

L'EVENTO BENEFICO

IL PROGRAMMA

Di Chopin: il Notturmo (Opera postuma, in Do minore, in Si bemolle, in Sol) e la Polacca (Opera 40 in La e Do). Di Liszt: La Lugubre Gondola, Nuages Gris, Consolazione n. 3 in Re bemolle, Parafrasi dal Rigoletto

Quando la classica è a portata di tutti

Lezione-concerto martedì al Valli, diretta dal maestro Mazzoni e promossa da Bus74

di MATTEO ZANICHELLI

AVETE mai desiderato di poter seguire un concerto di musica classica senza vagare nel buio? Vi siete allontanati da questo genere perché troppo complicato da comprendere? Se martedì vi recherete al teatro Valli, alle 20.30, ogni vostra aspettativa verrà esaudita. Andrà in scena una lezione-concerto dal titolo «Chopin-Liszt. Percorsi del Romanticismo» (in occasione del duecentesimo anniversario della nascita di Chopin), diretta al pianoforte dal famoso maestro reggiano Marcello Mazzoni (nella foto durante un'esibizione). L'evento è stato organizzato dall'associazione Bus74 e il ricavato andrà alla onlus montecchiese Millesoli. La serata inizierà in maniera diversa da quella di un semplice concerto. Il maestro Mazzoni, infatti, spiegherà al pubblico come si segue un concerto di musica classica. In particolare il percorso previsto per la serata. Poi seguirà il recital vero e proprio. In mattinata, alle 11.30, anteprima, sempre al Valli, per le classi seconde, terze, quarte e quinte delle scuole superiori reggiane.

«L'IDEA è nata nella mia testa pensando a quando ero bambino e capivo poco dei concerti a cui assistevo - afferma Mazzoni - Quello che accadeva a me è ciò che succede solitamente allo spettatore medio della classica. Così, prima dell'inizio del concerto cercherò di far entrare gli spettatori dentro allo spettacolo. Darò loro gli strumenti per seguire lo spettacolo. Per una mezz'ora suonerò e spiegherò il pezzo eseguito. Farò sentire al pubblico cosa accade in questi brani, proverò a far compren-



CHI È MAZZONI Studi prestigiosi a Bolzano e Imola

MARCELLO Mazzoni è nato a Reggio il 12 febbraio 1972, comincia a suonare il piano all'età di 12 anni e poco più che 18enne ottiene il diploma al conservatorio di Bolzano. Prosegue gli studi alla prestigiosa Accademia di Imola. Ha alle spalle numerose vittorie in rassegne musicali di prestigio e concerti in Italia e all'estero.

dere quale percorso l'interprete compie quando suona quei pezzi. Poi, fornirà anche qualche accento biografico sugli autori, Chopin e Liszt. Insomma, la mia intenzione è quella di dare una visione 'da dentro' del concerto. Far intendere gli aspetti strutturali e formali dei brani per un ascolto consapevole del successivo recital che durerà 45-50 minuti. Per gli studenti, invece l'approccio sarà più didattico. Con una visione globale del Romanticismo. Aspetti legati alla letteratura a livello europeo, alle arti figurative e musicali».

«QUESTA - conclude il maestro - dovrebbe essere la formula da

utilizzare per ogni performance pubblica. Se il musicista non dà la chiave di lettura all'ascoltatore, il pubblico dei concerti classici - come accade in Italia - è destinato a restare sempre sopra i 65 anni. E' inevitabile che i giovani si allontanino da questo genere. Per l'opera lirica questo problema non si pone. C'è una storia da seguire. E' un vero peccato, perché la musica classica, se spiegata a dovere, è gradevolissima. Basterebbe poco. Invece, al massimo, nei concerti, si tendono a dare solo elementi di musicologia. Ma spiegare che quel determinato brano è stato composto nel 1822 mi serve a poco...». Info: 348-2336910 o bus74reggio@gmail.com

«MAIN» SPONSOR

**Lanzetta
(Nuovamacut)
«Cultura decisiva
per il futuro»**



MARIA LANZETTA (nella foto) è la responsabile marketing di Nuovamacut-TeamSystem, sponsor principale dell'iniziativa. «TeamSystem è un gruppo con valenza nazionale e territoriale - spiega Lanzetta - Sviluppata software in ambito gestionale per piccole e medie imprese e liberi professionisti. Nuovamacut invece si è focalizzata sui software per ditte manifatturiere. Questo è il primo grande evento di cultura che supportiamo. Il primo di una lunga serie. Perché pensiamo che la società non sia fatta solo di economia. E' giusto perciò prendersi una responsabilità dal punto di vista sociale. E puntando sulla cultura, si possono anche formare validi professionisti per il futuro. Il nostro ruolo non è stato solo di sponsor. Ci siamo impegnati per valorizzare e pubblicizzare l'evento».

L'ASSOCIAZIONE IVAN SPELTI, PRESIDENTE DI BUS74 E TRA I FONDATORI DELLA SCUOLA, SPIEGA GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

«Aiutare i più bisognosi tramite iniziative innovative e stimolanti»



INSIEME Sopra il gruppo del Bus74; nel tondo il presidente Ivan Spelti

BUS74 è un'associazione fondata poco più di un anno fa dagli studenti e professori del primo corso in assoluto dell'istituto Bus (appunto nel 1974). Bus74 organizza eventi culturali per poi devolvere in beneficenza il ricavato degli spettacoli. Lo spiega Ivan Spelti, presidente dell'associazione e uno degli insegnanti fondatori della scuola.

«Tra ex studenti e insegnanti - dice il professore - abbiamo scoperto di stare ancora bene insieme, così abbiamo pensato a un modo che ci tenesse legati, ma potesse essere di aiuto anche ai più bisognosi. Il Bus era nato con una specifica peculiarità: motivare per condividere. Al tempo proponevamo discipline e corsi innovativi e

chiedevamo agli studenti di partecipare attivamente alle proposte. Oggi, con Mazzoni facciamo lo stesso sul piano musicale. E' già la seconda collaborazione col mae-

IL VICE LAZZARETTI

«L'incasso della serata
devoluto alla Millesoli
Segue i bimbi di Chernobyl»

stro. La prima aveva tenuto incolato alla sedia il pubblico su un tema difficilissimo: musiche di artisti russi dell'800 e '900. Ci tengo a sottolineare, comunque, che per il concerto su Chopin, non saremo mai riusciti a coltivare l'ambizione di riempire il Valli senza la

sensibilità de «I Teatri» e del vicepresidente Giuseppe Gherpelli».

Ma dove nasce l'idea della lezione-concerto? Ce lo racconta Claudio Lazzaretti, vicepresidente e factotum di Bus74. «Dopo la positiva esperienza di gennaio, sempre con Mazzoni al Classic Hotel, abbiamo puntato al Valli, presentando il progetto a Gherpelli e alla consulta degli insegnanti della Fondazione. A oggi abbiamo venduto 900 biglietti per la sera e 710 (tra cui 20 insegnanti, ndr) per la mattina. E' già la seconda volta che devolviamo l'incasso all'onlus montecchiese Millesoli, che compie dieci anni. Si tratta di una onlus che segue i bambini di Chernobyl».

m.z.